

Commemorato nel nord del Kosovo il 110° anniversario della tragica morte di un console russo

Pravoslavie.ru, 4 aprile 2013

Il 31 marzo, il 110° anniversario della morte del console russo Grigorij Stepanovich Shcherbina (1868-1903) è stato commemorato nella parte nord di Kosovska Mitrovica.



Aleksandr Chepurin, l'attuale ambasciatore russo in Serbia, e Aleksandr Vulin, il direttore dell'Ufficio del governo del Kosovo e Metochia, hanno depresso fiori nella parte nord di Kosovska Mitrovica al monumento al console russo ucciso in Kosovo e Metochia. Il vescovo Teodosije di Rash e Prizren, tutti i capi dei distretti del Kosovo e Metochia, i capi dei comuni del nord, i rappresentanti dell'università di Pristina, nonché numerosi cittadini e altre persone erano presenti a questo evento.

Nell'Istituto Tecnico a Kosovska Mitrovica si è tenuto un incontro con una discussione sul tema "missione del console russo Shcherbina sullo sfondo delle moderne relazioni

russo-serbe", tra cui un cortometraggio sulla vita del console russo.

Grigorij Stepanovich Shcherbina fu nominato console nella città di Kosovska Mitrovica ai primi di marzo 1903. Si decise di inviare questo diplomatico esperto a Kosovska Mitrovica, al fine di ottenere informazioni reali sulla sofferenza del popolo serbo al culmine di pogrom e attentati commessi da albanesi a cavallo tra i secoli XIX e XX. Nel 1903 Shcherbina morì per le ferite dopo che un albanese gli aveva sparato a bruciapelo nella parte meridionale di Kosovska Mitrovica. I serbi del Kosovo e Metochia presero la morte di Shcherbina come tragedia nazionale. Secondo i rapporti di quel tempo, Shcherbina "ha dato la sua vita per la preziosa Croce, ha sofferto per la santa Ortodossia e per la libertà del popolo serbo".